



Diversi ma Uniti

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 4 parole

Santi Pietro e Paolo - Ciclo Anno C

Matteo 16, 13-19

“Ma voi chi dite che io sia?”

Tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente

Il titolo del vangelo di oggi è: **Diversi ma Uniti**

GESU'

Gesù un giorno, accompagnò i suoi discepoli in un posto chiamato Cesarèa di Filippo. Era una città importante, situata un po' lontano dalle folle e dalla confusione. Gesù voleva stare in un luogo tranquillo, dove poter parlare con calma ai suoi amici più stretti, senza distrazioni. **Fu proprio lì che, guardandoli con amore, fece una domanda ai suoi**, molto speciale e un po' misteriosa: «**La gente, chi dice che io sia?**» Gesù non vuole metterli alla prova ma vuole che il loro cuore sia ben saldo nel momento della prova. Ecco i discepoli....

DISCEPOLI

I discepoli iniziarono a rispondere uno dopo l'altro. Dissero: «Alcuni pensano che **tu sia Giovanni il Battista**, quello che predicava nel deserto e battezzava le persone.» «**Altri dicono che sei Elia**, il profeta forte e coraggioso che parlava a nome di Dio.» «**O forse Geremia**, il profeta che parlava con dolcezza e cercava di aiutare il popolo a tornare a Dio.» **La gente vedeva in Gesù qualcosa di speciale, ma non aveva ancora capito veramente chi fosse.** Allora Gesù, con uno sguardo profondo, fece una domanda ancora più importante, una domanda personale, che va dritta al cuore: «**E voi, chi dite che io sia?**».

PIETRO

Pietro rivela a Gesù: «**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**». Una risposta da vero uomo di fede e che ama veramente Gesù. **Eppure, quando portarono via il suo Maestro per crocifiggerlo**, Pietro si sentì smarrito: **il suo amore vacillò**, e quando gli fu chiesto se anche lui fosse uno dei discepoli di Gesù, si guardò bene dal dirlo. **Aveva paura tanto che rinnegò di conoscere Gesù.** Solo quando lo sguardo di Gesù lo raggiunse, il suo cuore tornò a ragionare e capì. Ma Gesù non lo condanna e non lo allontana, perché conosce il suo cuore, e sa che il suo pentimento è sincero. Per questo gli affida una missione speciale: diventare la roccia su cui avrebbe costruito la sua Chiesa.

PAOLO

Paolo è molto diverso da Pietro: non fa il pescatore, ma è uno studioso. All'inizio è convinto che Gesù sia un impostore, per questo perseguita i cristiani.

La sua vita cambia quando, mentre si reca a Damasco per incatenare i cristiani, si ritrova cieco. Nel suo cuore porta anche il volto di Stefano che, come un angelo, fu ucciso a colpi di pietre, e lui stesso ne fu parte attiva. Dinanzi a questi eventi, tutta la certezza della sua fede crolla. E nel buio del non vedere, comprende, riesce a capire chi è davvero Gesù e se ne innamora. Da persecutore diventa un apostolo coraggioso, viaggiando fino ai confini del mondo per raccontare il vangelo e far conoscere l'amore di Gesù a tutti. **Pietro e Paolo erano davvero molto diversi; eppure avevano una cosa importantissima in comune: hanno incontrato Gesù e lo hanno amato con tutto il cuore**, anche quando era difficile, anche quando costava fatica.

E adesso, tocca a voi!

Mi raccomando: non lasciate Gesù "chiuso a chiave" in chiesa dopo la Messa! Portatelo con voi: a casa, a scuola, con gli amici! Fate vedere che siete amici di Gesù non solo con le parole, ma con i vostri gesti, i sorrisi, l'amore e la gentilezza.